

Trieste La *kermesse* velica ha dato spazio a diverse realtà del tessuto cittadino

Echi dalla Barcolana

Solidarietà e scienza al servizio dello sviluppo integrale

Costruttori di pace anche alla Barcolana 54

Mario De Stefano

Cari amici, come tutti ormai sapete l'associazione *Siamo Mission Onlus* con sede a Trieste è impegnata ormai da anni a sostegno in modo particolare di poveri, anziani e bambini orfani sociali nel Paese più povero d'Europa, la Moldova che negli ultimi mesi ha dovuto e continua tuttora ad affrontare anche la piaga sociale dei profughi che scappano dalla terribile e assurda guerra in Ucraina, appunto, e sono soprattutto donne e bambini.

Abbiamo così aggiunto un progetto nuovo dal nome altisonante ma al tempo stesso incoraggiante e suggerito anche dalle Parole di papa Francesco "costruttori di pace".

Già da mesi abbiamo sostenuto e continuiamo a sostenere, anche attraverso il supporto della Caritas diocesana triestina e alle donazioni private, circa un migliaio di persone, per la maggior parte donne e bambini, attraverso l'accoglienza nelle strutture, pasti caldi, spese, acquisto di materiale scolastico... Il fine del progetto è proprio quello di portare

supporto scolastico a questi bambini unitamente a momenti di gioco e svago condivisi con quelle realtà già esistenti nel territorio e che già supportiamo.

Abbiamo così approfittato dell'evento più importante e massmediatico triestino che è proprio la Barcolana che quest'anno ha aperto una sezione specifica denominata "Barcolana charity".

Abbiamo presentato il progetto ed avuto la possibilità di presenziare al villaggio Barcolana in uno stand messo a disposizione a rotazione dalla "Rete del Dono".

Gli equipaggi stessi hanno potuto accogliere l'invito di aderire ad un progetto solidale, alcuni di essi hanno scelto proprio il nostro. Ma il progetto ovviamente non finisce con la Barcolana! Anzi continua e come sempre abbiamo la necessità di spiegare le vele per prendere il largo e navigare con ancora più vigore nel mare della solidarietà e della carità. Supportare il progetto con la donazione è facile. Lo si può fare attraverso il sito www.siamomission.it oppure direttamente al link www.retedeldono.it/it/progetti/siamomission/costruttori-di-pace.

Si può ovviamente anche condividere il link attraverso i *social media* per aiutarci a raggiungere altri vostri/nostrici amici.

È ancora disponibile la maglietta *#costruttori dipace* sia nella nostra sede presso il Seminario vescovile di via Besenghi a Trieste sia dal sito <https://www.apesocialwear.com/shop/maglietta-costruttori-di-pace-turchese/>. Come sempre e fin d'ora grazie!



I lavori blu del futuro: l'importanza di avvicinare i giovani alle professioni legate al mare

Barcolana Sea Summit ha dato voce a istituzioni scientifiche, imprese, amministrazioni pubbliche e Ong in relazione all'attuale stato di salute del Mar Mediterraneo. L'edizione 2022 ha voluto approfondire i progetti in atto e la necessità di un approccio integrato e capace di dominare la complessità insita nel tema della sostenibilità, mettendo al primo posto collaborazione internazionale, scienza e tecnologia per difendere il mare, il ruolo delle imprese e delle istituzioni.

Vi proponiamo il contributo del professor Mounir Ghribi, Direttore della cooperazione int. e promozione della ricerca, OGS; Direttore del Master di secondo livello sulla sustainable blue economy, UniTS; Delegato italiano per il Dialogo 5+5 per la ricerca, innovazione e alta formazione

Le nostre coste e i nostri mari hanno un enorme potenziale per offrire una crescita sostenibile e garantire l'occupazione dei nostri giovani nei prossimi anni oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi della transizione ecologica il cosiddetto "Green Deal" europeo. Questo sarà possibile solo se investiamo in nuove competenze blu e nello sviluppo delle carriere legate al mare (*blue jobs*). Un'economia blu competitiva, resiliente e socialmente equa necessita di professionisti altamente qualificati (*qualified and skilled*). Eppure, oggi molti settori dell'economia blu hanno difficoltà a trovare le persone giuste, il che ostacola la loro crescita.

Il progetto sui "lavori blu del futuro" denominato "Blue Skills" (*Blue jobs and responsible growth in the Mediterranean throughout developing skills and building capacities*), promosso e coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, è supportato in Italia dal Ministero per l'Università e la Ricerca (Miur) nell'ambito del *forum* intergovernativo per il Mediterraneo occidentale (*Dialogo 5+5*) per la Ricerca, l'innovazione e l'Alta formazione, è un progetto che ha come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze, l'alta formazione e la mobilità internazionale nel settore marino e marittimo. L'idea è di creare dei nuovi profili di professionisti nel settore blu che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro. Questo è possibile solo se il mondo accademico e della ricerca si avvicinano ancora

di più a quello produttivo in un contesto di *governance* sano e trasparente. I nostri giovani hanno bisogno di un percorso formativo sicuro ma soprattutto, finiti gli studi, che garantisca l'occupabilità.

Il *training path* offerto da Ogs consiste in una *summer school* annuale, un *master* di secondo livello in collaborazione con l'Università di Trieste, l'accesso alle infrastrutture di ricerca dell'Ente e un programma di mobilità internazionale per consolidare la parte di formazione sul campo.

Blue Skills ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nel 2019 con un *label* da parte dell'Unione per il Mediterraneo (UfM), organizzazione intergovernativa che raggruppa 42 Paesi europei e del bacino del Mediterraneo, affidando all'Italia e all'Ogs l'importante compito di promuovere il dialogo attraverso lo strumento della diplomazia scientifica e la cooperazione Nord-Sud nel settore della crescita blu sostenibile. E nel 2021, questo

pacchetto formativo ha ricevuto il premio per il miglior progetto nel Mediterraneo dall'iniziativa *Westmed* e dalla Commissione Europea.

Attraverso i vari interventi del progetto, l'idea è di promuovere e supportare azioni che potranno risolvere questa discrepanza fra offerta di lavoro e le competenze a disposizione (*skills and jobs mismatch*). Gli obiettivi principali sono:

- ridurre il divario di competenze tra l'offerta di formazione/istruzione e le esigenze del mercato del lavoro (*labour market needs*);
- migliorare la comunicazione e la cooperazione tra istruzione e industria oltre al miglioramento della *governance*;
- migliorare l'attrattività e la consapevolezza delle opportunità di carriera nell'economia blu;
- migliorare la cultura dell'alfabetizzazione oceanica (*ocean literacy*).

Mounir Ghribi

